



**RASSEGNA
STAMPA
Feneal Uil Roma**

Assemblea dei sindacati e
manifestazione a Colleferro

1 dicembre 2012

Colleferro

Crisi aziende, domani sindacati in piazza

Occupazione e crescita dell'area, futuro per i giovani, sviluppo sostenibile, risanamento ambientale. Questi i punti cardine della manifestazione che si terrà domani a Colleferro, organizzata da CGIL, CISL, UIL e UGL insieme ai sindaci della zona. «L'intento è quello di avviare un processo di condivisione tra forze produttive, cittadinanza, istituzioni e parti sociali per rilanciare il territorio attraverso un nuovo modello di sviluppo sostenibile - affermano i rappresentanti dei sindacati territoriali - Per sabato prevediamo una grande manifestazione che deve essere l'inizio di un percorso».

COLLEFERRO - Franceschilli richiama la politica a svolgere un ruolo attivo nello sviluppo occupazionale

Lavoro, sindacati in trincea

La Uil illustra le ragioni della manifestazione in programma il 1 dicembre

COLLEFERRO - Il territorio si sta preparando alla grande mobilitazione in difesa del lavoro in programma il prossimo sabato 1 dicembre.

Fabrizio Franceschilli, della Feneal Uil, in proposito ha spiegato: «Il territorio di Colleferro ha espresso sin dalle origini una vocazione industriale che ne ha determinato e condizionato il modello di sviluppo, inizialmente con l'apertura dell'azienda di esplosivi Bombri Parodi Delfino (Bpd), alla quale si sono aggiunti in seguito numerosi stabilimenti chimici. A distanza di cento anni, e dopo un'intensa attività industriale, Colleferro si trova invece a dovere far fronte ad un processo di deindustrializzazione che vede coinvolte alcune delle aziende più importanti del territorio come Alstom, Avio, Gaia, Italcementi, Kss, Simmel, che stanno tentando di affrontare la pesante recessione in atto con gli strumenti legislativi in materia di ammortizzatori sociali. E' inoltre allarmante la paralisi in cui versa il fondamentale capitolo delle infrastrutture, che potrebbe invece svolgere una funzione di attrazione e catalizzazione di capitali e investimenti nel nostro apparato industriale e in altre attività econo-

miche». Secondo Franceschilli, dunque, «occorre frenare con forza il logoramento economico, che sta producendo gravi effetti sugli strati sociali più deboli e meno garantiti, ma che non sta risparmiando neppure le famiglie con redditi medi. Oggi, purtroppo, le povertà si sono dilatate fino a toccare ceti prima considerati non a rischio. L'attivo unitario di tutte le Rsu che oggi stiamo mettendo in campo avrà un percorso non breve e ci vedrà protagonisti alla manifestazione che si svolgerà a Colleferro il primo dicembre prossimo. Sarà un passaggio importante per accendere i riflettori della politica nazionale su un territorio che, come ricordavo prima, ha bisogno di costruire un nuovo modello di sviluppo. Non è più possibile, a mio avviso, pensare di rilanciare l'economia locale senza un ruolo propositivo e di partecipazione da parte di tutte le rappresentanze economiche e sociali. Purtroppo, siamo in presenza di vertenze che vedono coinvolti diverse centinaia di lavoratori: si tratta di numeri da vera emergenza occupazionale, che preoccupano per la tenuta sociale della comunità. Per questo credo sia opportuno, tanto più in un periodo di grave crisi, fare sistema attorno a queste vertenze, insieme a tutte le forze sociali, i movimenti dei cittadini e le istituzioni locali. Soltanto questo modo di operare, questo sistema di organizzazione delle forze della comunità, può rappresentare il tentativo concreto di raffigurare un

nuovo modello di sviluppo per l'intero tessuto economico-sociale territoriale».

Sul ruolo della politica l'esponente sindacale rileva: «Sia a livello locale che a livello nazionale, la credibilità di ogni azione o proposta politica si misura dalla capacità di rispondere alle esigenze di chi lavora, rischia, crea, produce. La politica ha il dovere di creare sviluppo, di porre in essere le condizioni per la crescita, di sostenerne le premesse affinché essa possa determinarsi, contemperando i bisogni e gli interessi del lavoro e dell'impresa. Il compito è difficile, ma è sempre la sola misura della buona politica. Non si tratta di rievocare la vecchia Iri, ma l'intervento pubblico, soprattutto in questi tempi, è necessario specialmente se l'azienda si pone seriamente di fronte al nodo dello sviluppo. E' ciò che sta avvenendo nella trattativa tra la Cassa Depositi e Prestiti e la Società Avio. Credo inoltre che la Regione e le Amministrazioni locali dovranno, con azioni concrete, assumere precisi impegni nella realizzazione di programmi e progetti nei settori dell'alta tecnologia, della formazione, della ricerca, dell'energia sostenibile, del risparmio energetico e nella raccolta differenziata. Si potrebbe agire, ad esempio - conclude il sindacalista della Uil - sulla tassazione locale per favorire gli investimenti e l'occupazione. Per questo l'impegno, a tutti i livelli, non può che essere rivolto a cercare soluzioni di dialogo fra le diverse componenti sociali e politiche, costruendo un progetto a rete, coinvolgente e partecipato, che sappia trasformare il veleno in medicina».

Giovanna Speranza

Uno scorcio della Valle del Sacco, territorio alle prese con la deindustrializzazione



COLLEFERRO

Riunione dei delegati di Cgil, Cisl, Uil e Ugl per l'organizzazione

COLLEFERRO - Venerdì mattina alle 9.30 alla Sala Ludus, dietro la chiesa di Santa Barbara, si terrà un attivo dei delegati dell'industria, Cgil, Cisl, Uil e Ugl, in preparazione della grande manifestazione di sabato 1 dicembre a Colleferro «per lanciare insieme, istituzioni e parti sociali, un nuovo modello di sviluppo del territorio», spiegano. Le organizzazioni sindacali continuano: «Al centro della riflessione la realtà produttiva del territorio, gli effetti della crisi economica, il problema occupazionale, le molte vertenze aperte, come Alstom, Kss, Italcementi e Gaia, ma anche l'emergenza ambientale, che da sempre rappresenta una forte criticità per la Valle del Sacco. L'intento dei sindacati è quello di avviare un processo di condivisione tra forze produttive, cittadinanza, istituzioni e parti sociali per rilanciare il territorio attraverso un nuovo modello di sviluppo. Crescita industriale, innovazione tecnologica, risanamento ambientale e sviluppo sostenibile, lavoro, futuro dei giovani, valorizzazione dell'area. Sono queste le parole d'ordine - concludono - i temi che i sindacati mettono al centro dell'agenda e su cui è necessario sensibilizzare l'opinione pubblica e chiedere l'impegno di tutti i soggetti coinvolti».

(Gio. Sper.)

Testata **IL TEMPO**

Data **23 novembre 2012**

Tipologia quotidiani

Sezione **Castelli & Metropoli** / pag. 30

COLLEFERRO

Aziende in crisi

Assemblea

dei sindacati

■ Assemblea dei sindacati oggi alle 9,30 presso la Sala Ludus con i delegati dell'industria di Cgil, Cisl, Uil e Ugl a confronto sulle «molte vertenze aperte, come Alstom, Kss, Italcementi e Gaia». Indetta anche una manifestazione per 1° dicembre a Colleferro, per «avviare un processo di condivisione tra forze produttive, cittadinanza, istituzioni e parti sociali».

PASSAGGI TV

TV			
TESTATA	DATA	ORA	TIPOLOGIA
TELEMABIENTE LAZIO contenitore "UNO SU MILLE"	3 dicembre 2012	22:00	servizio con intervista a: F. Franceschilli (Feneal Uil) L. Scardaone (Uil) lavoratori della Alstom
TELEMABIENTE LAZIO contenitore "UNO SU MILLE" in replica	6 dicembre 2012 8 dicembre 2012	11:00 15:20	servizio con intervista a: F. Franceschilli (Feneal Uil) L. Scardaone (Uil) lavoratori della Alstom